



COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

Publicata all'albo pretorio del Comune

Il 28 OTT. 2014

Registrata al n. 950

IL MESSO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 23 DEL 30.9.2014

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA

Adunanza in PRIMA convocazione

OGGETTO: ART. 14 D.L. 6.12.2011 N. 201 CONVERTITO NELLA LEGGE 22.12.2011 N. 214 E DPR 27.4.1998 N. 158. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI - DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno Trenta, del mese di Settembre, alle ore 19:15 presso la Sala Consiliare sita in Via C. Battisti n. 16 - 1° piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente Statuto e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE P.I. MASSIMO SABATO

Fatto l'appello nominale sono risultati:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	MENOZZI	PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	SINDACO	ROCCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	RESTA	ROCCO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PERRONE	GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	FELLINE	LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	SABATO	MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	GIUSTIZIERI	ANGELICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	MONTAGNA	GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	MASTRIA GIANFREDA	GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PERRONE	VITO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	GIANFREDA	PANTALEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	MARRA	CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	GRASSO	MARIA ROSA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ssa ANNA TRALDI

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI COLLEPASSO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014

PUNTO 3 O.D.G.

Art. 14 D.L. 6 /12 /2011 N. 201 convertito nella legge 22 /12 /2011 N. 214 e D.P.R. 27 /4 /1998 N. 158. Approvazione piano finanziario Tari – Determinazione tariffe anno 2014.

PRESIDENTE – Prego, assessore Montagna.

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Grazie. Con questo punto dovremmo approvare il piano finanziario della Tari che riguarda il costo complessivo della spazzatura.

La buona notizia è che i costi totali per la spazzatura del 2014 si prevede che si riducano, per cui naturalmente si riducono dello stesso importo le entrate che il Comune pretende dai cittadini. Per cui avremo nelle ex cartelle, nelle notifiche da parte del Comune agli abitanti di Collepasso una riduzione della tassa della spazzatura. Per cui penso che sia stato un obiettivo cui l'amministrazione ha cercato insieme all'ufficio di ridurre gli interventi extra che portavano a lievitare i costi.

Forse anche la contrazione dei consumi ha portato alla riduzione dei costi sostenuti in discarica e quindi si è avuta una contrazione dei costi di circa centomila euro che si ribalta naturalmente sul piano finanziario.

Il piano finanziario come lo scorso anno è composto, come per la Tares, da due componenti, il costo fisso e il costo variabile, che ribaltate nel piano finanziario vanno a rimodulare sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche con nuovi coefficienti.

Per quanto riguarda le utenze domestiche si prevede una riduzione circa del 12/13% per tutti i nuclei familiari, da un componente in poi ad arrivare ai componenti massimi previsti di sei o più componenti, si avrà una riduzione notevole per quanto riguarda la parte variabile.

Ulteriore riduzione avranno quelle famiglie che hanno iniziato con il compostaggio, che l'anno scorso hanno fatto richiesta di fare il compostaggio domestico. In questo piano finanziario abbiamo previsto quest'anno, come dicevo prima in funzione della riduzione, abbiamo pensato a una riduzione di un ulteriore 15% per chi attua il compostaggio domestico, per cui queste famiglie si ritroveranno oltre al 12 /13% di riduzione un'ulteriore riduzione grazie al compostaggio.

Per quanto riguarda le componenti non domestiche nel riparto il coefficiente variabile incide di meno, per cui la riduzione delle utenze non domestiche non avrà una riduzione così elevata come quelle domestiche.

Per cui dovremmo approvare questo nuovo piano finanziario e spero che sia un dibattito costruttivo questo e non i soliti trenta più dieci minuti se, vista l'ora, riusciamo a vedere il piano evitando ulteriori strategie.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Prego, consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Assessore, non ci vuole leggere il dispositivo della delibera?

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Fuori microfono

PRESIDENTE – Se il consigliere Gianfreda vuole che lo legga; lo legga, assessore. Prego, assessore.

ASSESSORE MONTAGNA – (Legge proposta di delibera allegata agli atti)

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Chi vuole intervenire?
Prego, consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE. – Ho sentito, ma non ho capito perfettamente l'affermazione dell'assessore. Ho sentito che il costo quest'anno si ridurrà di circa centomila euro, però non ho capito quale sia la ragione di questa riduzione, cioè se si conferiscono meno rifiuti in discarica o se è diminuito il costo del conferimento per tonnellata in discarica. Se l'assessore mi dà un cenno per sapere qual è la risposta giusta. Cioè si è ridotto il quantitativo conferito o il costo del conferimento?

ASSESSORE MONTAGNA – fuori microfono

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Il quantitativo. Il quantitativo si sarà ridotto perché in generale si stanno riducendo i consumi e questo è un dato abbastanza generale, cioè si riscontra ovunque. Infatti noi assistiamo a una riduzione di circa centomila euro del costo di questa operazione, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di conseguenza anche della Tari.

La cosa che non mi convince, e non è la prima volta che lo dico, è questa storia del compostaggio. Il compostaggio, ottima operazione, ma che in questo caso è stata semplicemente una operazione non per riciclare rifiuti, l'umido, ma semplicemente operazione per ottenere una riduzione della tassa. Lo dico a me stesso, perché voi lo sapete certamente, che se uno paga di meno e il costo del servizio lo dobbiamo coprire tutti, vuol dire che gli altri pagheranno di più.

Noi facemmo, il mio gruppo fece mesi fa una interrogazione al Sindaco per sapere se l'operazione di compostaggio era davvero partita, se venivano realmente controllati i soggetti che hanno richiesto la riduzione perché fanno il compostaggio, se si riscontrava per effetto di questa operazione una riduzione dei rifiuti conferiti. La risposta fu: 1) non c'è alcuna riduzione di conferimento, i quantitativi all'epoca, ed erano già passati quattro, cinque, sei mesi da quando l'operazione era partita, i quantitativi non si sono ridotti; l'amministrazione comunale non ha potuto o voluto controllare l'effettivo svolgimento del compostaggio; prima o poi metterà in campo qualche forma di controllo.

Siccome forme di controllo io non ho viste da nessuna parte, rimango convinto che chi ha comprato semplicemente la compostiera, salvo casi isolati, non faccia davvero il compostaggio. Non lo fa davvero, tant'è che l'assessore qui adesso afferma in maniera credibile che la riduzione dei quantitativi conferiti in discarica non è dovuta al compostaggio ma è dovuta a una riduzione dei consumi in generale.

Io ho fatto un conteggio rapido: noi abbiamo delle utenze domestiche, circa il 10%, non circa pari pari il 10% in maniera quasi puntuale il 10% di soggetti che hanno chiesto il compostaggio, cioè significa che noi avremmo dovuto, per il solo effetto di quell'operazione, avere il 10% di rifiuti in meno. Dovremmo avere avuto una riduzione dei rifiuti conferiti del 10% in meno. Cosa che non è.

Allora, cara amministrazione, prima di concedere lo sconto del 15% a soggetti che non lo fanno davvero il compostaggio e di scaricare questo costo sui, permettetemi di dirlo, sui "fessi" che non fanno i furbi, comprando la compostiera, per risparmiare sull'imposta, prima di concedere la riduzione suggerirei di mettere in atto una forma di controllo, per cui se il compostaggio si fa la riduzione c'è, se il compostaggio non si fa la riduzione non ci deve essere. Sennò andiamo a finire che premiamo i furbi a danno delle persone oneste. Se questa è la intenzione, benissimo andate avanti; se questa non è la vostra intenzione, limitatevi, almeno per quest'anno, a eliminare quella riduzione e a lasciare che la riduzione parta dal momento in cui il compostaggio si verifichi che venga eseguito esattamente.

Punto N. 2. Quanto costerà il servizio quest'anno, assessore?

Secondo questo piano costerà 905.400 euro. Siamo d'accordo?
905.000 mi è stata data un'altra edizione di questo piano per cui in realtà è sceso a 905.000. Il costo di 905.000 deve trovare posto nel bilancio, o no? Perché se lo mettiamo nel piano lo dobbiamo trovare nel bilancio. Io nel bilancio trovo numeri diversi, allora o non va bene questo piano o non va bene il bilancio.

Io invito l'amministrazione a rettificare questo piano per renderlo conforme al bilancio che la giunta ha già approvato e che viene sottoposto oggi al Consiglio comunale. Chiedo che il piano venga rifatto.

SINDACO – Dove lo leggi differente nel bilancio, consigliere Perrone?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dove l'avete scritto. Io ve lo devo dire? Lei lo scrive e lo chiede a me. Se lo trovi.

SINDACO – Io lo leggo giusto nel bilancio, 905.400.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – E dove l'ha trovato giusto?

SINDACO – Sul bilancio.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Io tengo un bilancio in cui c'è scritto 894.400.

SINDACO – No, ha letto male.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Questi sono i dati che mi avete fornito. Il bilancio non me lo faccio da solo.

SINDACO – Bilancio.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Il costo del servizio.

SINDACO – Io tengo somme risultanti a pagina 1 del bilancio 905.400.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – L'entrata.

SINDACO – Sì.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – E non deve essere pari al costo?
Il costo è inferiore.

SINDACO – Come, il costo è inferiore? Dove sta?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Pagina 8 della spesa. Bilancio di previsione, spese, pagina 8: 894.400. Siccome il costo deve essere coperto dalle entrate, qui c'è una divergenza: il costo è inferiore alle entrate. Per cui io credo che questa cosa non vada bene. Chiedo che venga rifatto il piano o venga rifatto il bilancio. Errori che si possono commettere.

PRESIDENTE – Scusate, un attimo. Adesso viene controllato.

SINDACO – Andiamo avanti con il piano. Lo verificiamo. Non ci sono problemi, andiamo avanti. Quando arriviamo al bilancio possiamo rettificare il bilancio. Perché dobbiamo rettificare il piano? Andiamo avanti con il punto. Andiamo avanti con il piano finanziario.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – (incomprensibile) la rettifica del piano. Come, andiamo avanti?

SINDACO – Mettilo a verbale, quando arriviamo al bilancio discutiamo nel bilancio.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – La rettifica del piano.

PRESIDENTE – Prego, consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Scusate, intervengo per porre un problema di legittimità degli atti anche agli organi competenti. Si è rilevato, il consigliere Perrone ha rilevato una difformità tra le previsioni del piano e le previsioni di bilancio. A questo o c'è un errore, e mi auguro che sia un errore, oppure o è falso l'uno o è falso l'altro.

Se non si risolve a monte questo problema, non si può procedere, caro Sindaco.

Noi possiamo pure stare qui ore, poi alla fine che cosa si approva? Il dato corretto o falso del piano o il dato corretto o falso del bilancio?

PRESIDENTE – Interrompiamo per cinque minuti il Consiglio comunale in attesa del ragioniere.

La seduta viene sospesa

Riprende la seduta

PRESIDENTE – Facciamo l'appello, per cortesia, Segretaria.

Presenti: 11 - Assenti (Rocco Sindaco - Maria Rosa Grasso)

Il segretario procede all'appello

PRESIDENTE – Possiamo riprendere il punto all'ordine del giorno. Il consigliere Vito Perrone aveva posto un problema. Risponde il Sindaco in merito. Prego, Sindaco.

SINDACO – I 905.400 del piano finanziario trovano copertura e nelle entrate di bilancio e nella spesa. Nella spesa, pur se al servizio 09.05 noi troviamo un totale di 894.400 a questi vanno a sommarsi i costi indiretti che gravano sul servizio, che sono in parte imputati al costo del personale dipendente in percentuale, alla riscossione di servizi e spedizione che sono inseriti nel bilancio su altri capitoli di propria competenza. Se noi andiamo a sommare 905.400 con 894.400 abbiamo una differenza di 11.000 che sono, nell'analitico c'è la scheda allegata, da cui potete avere contezza di questi costi, che allegata alla proposta di deliberazione. Noi abbiamo l'analitico, la previsione di spesa del servizio raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani anno 2014, totale 905.400, analiticamente abbiamo tutte le voci che vanno a incidere.

Sta nelle proposte. L'abbiamo data anche in commissione. Negli atti del Consiglio c'è, negli originale c'è questa. L'abbiamo data anche la sera in commissione. Negli atti del Consiglio, è il piano finanziario questo. Questo è il piano finanziario. Abbiamo fatto un analitico maggiore a chiarimento dei consiglieri di una scheda che è una scheda analitica di tutti i costi, che va a sommarsi, anche per vostra conoscenza. Ve la passo.

L'abbiamo divulgata anche quella sera.

Interventi fuori microfono

SINDACO – Sta negli atti, l’abbiamo data a tutti. Poi non so se l’avete, se non l’avete. È negli atti.

Interventi fuori microfono

SINDACO – Se nelle carte tue non c’è, che vuoi che faccia. In commissione quella sera c’eri? Noi l’abbiamo data quella sera in commissione.

PRESIDENTE – Prego, consigliere Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE . – fuori microfono

SINDACO – Il piano finanziario è quello, non c’è bisogno di un atto. È il piano finanziario di cui stiamo discutendo. Quella è una scheda analitica preparata dall’ufficio per maggiore chiarimento per i consiglieri comunali. Se ne avete bisogno, ma è il piano finanziario stesso.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Tra l’altro non corrispondono nemmeno perché comunque facendo la differenza tra 905.400 e 894.400 risulta 11.000, qua risultano, invece, 12.200 euro ...

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – No, risultano.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Risultano. Altre spese 1.206 euro.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – No, non c’entrano. Queste due voci.

SINDACO – Nei capitoli di bilancio quegli 11.000 circa li troviamo praticamente negli altri capitoli di bilancio come costi indiretti.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA . – Dove?

SINDACO – Nelle spese di personale, nelle spese di cancelleria. Sono tutti là.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Quando si va a scuola e si fanno lezioni di questo genere, la prima cosa che si insegna sui bilanci è che bisogna rispettare il principio della chiarezza. Allora uno fa il bilancio, ci scrive esattamente un servizio e in quel servizio ci deve mettere tutti i costi di quel servizio. Questa è una scheda che lascia il tempo che trova, una pagina volante, non è allegata ad alcun atto ufficiale. Il Sindaco può averla fatta fare per fatti suoi, può averla anche distribuita, ma non ha nessun valore, è un pezzo di carta qualsiasi.

Il servizio costa 905.400 e nel bilancio bisogna scrivere esattamente 905.400. Se non facciamo così, noi possiamo dire tutto quello che vogliamo.

Le spese per l’ecocentro dove stanno? Più precisamente che in quel posto dove possono stare? Le mettiamo tra i servizi tecnici?

Il costo del personale o lo mettiamo lì o non è un costo del personale di quel servizio.

Ripeto, il problema a questo punto non è più il piano finanziario ma diventa il bilancio perché se voi concordate che il piano finanziario è di 905.400, il piano finanziario numericamente sta bene. Lasciamo stare gli aspetti di cui ho parlato prima. Ma poi sarà il bilancio a non essere conforme alle regole. Chiudo la questione e la riprenderò sul bilancio ovviamente.

La questione è questa: noi abbiamo un problema sul compostaggio sul quale vi chiedo di riflettere. Per quest’anno il compostaggio non va considerato proprio perché, per vostra stessa ammissione, non c’è stata alcuna attività di controllo. Per cui la semplice fattura di acquisto di una compostiera non dimostra che le persone, le famiglie facciano il compostaggio. Vi chiedo di modificare la delibera in questo senso, altrimenti noi dovremo fare i nostri passi successivi.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Vito Perrone. Prego, consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Ho sempre mezz'ora io?

PRESIDENTE – No, no. Lo sa benissimo, consigliere. Proceda. Il regolamento lo conosce meglio di me. Non faccia spirito a quest'ora.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Non l'ho nemmeno portato perché ho fiducia nel Presidente. Non l'ho portato questa sera, quindi non voglio contestare il Presidente.

La questione posta dal consigliere Perrone credo che abbia una sua validità, per cui sembra questa sera che le cose si stiano prendendo l'un contro l'altro armati, naturalmente non per colpa nostra.

Di fronte a una situazione del genere io appurerei bene tutti gli elementi, anche perché poi in un punto successivo sarà posto anche un altro problema di difformità fra un atto che il Consiglio andrà ad approvare e il bilancio che andrà ad approvare.

Se ci fosse anche un minimo di collaborazione e non ci costringeste ob torto collo, perché non è che a me faccia piacere stare qui, come non fa piacere né al consigliere Perrone né al consigliere Marra, se decideste di guardare sia questo aspetto sia un altro che avrò il dovere in uno dei punti successivi di sottoporre e di sospendere il Consiglio comunale e accertaste tutte le cose come stanno, forse sarebbe meglio. Noi ve la lanciamo come proposta. Possibilmente, permettetemi di essere anche cattivo, prima di mezzanotte, in maniera che non pesiamo ulteriormente sul bilancio comunale, come diceva qualcuno prima.

Entriamo nel merito della questione perché voglio leggere il piano finanziario e chiedere alcune cose e il modo come il piano finanziario è stato redatto.

“L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato piano finanziario. Il piano finanziario disposto e adottato in conformità all'Art. 8 del D.P.R. 158 /99 è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici e ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni e delle strutture dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o l'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie. Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi: il modello gestionale organizzativo, i livelli di qualità del servizio al quale deve essere commisurata la tariffa, la ricognizione degli impianti esistenti.

Dico questo perché nella lettura del piano finanziario manca quella relazione: ultimo gestionale organizzativo, i livelli di qualità del servizio, ricognizione degli impianti esistenti. In questo piano finanziario, salvo che non ci siano carte che il Sindaco da mago Zurli della situazione riesce ad evocare come ha fatto con l'ultima cartuccia, vorrei sapere tutto quello che il piano finanziario dovrebbe comprendere perché è carente in questa sede delle previsioni che il piano finanziario stesso in premessa dice. Qui ci sono soltanto un piano, chiamiamolo finanziario, puro ma senza avere la specifica dei beni e dei servizi disponibili, nonché ricorso a eventuale utilizzo di beni di terzi, ecc., abbiamo solo le risorse finanziarie necessarie, cioè dei sette punti che devono fare parte integrante del piano finanziario noi oggi abbiamo solo un punto, cioè le risorse necessarie finanziarie, adesso entriamo nel merito, dopodiché è carente di tutti gli altri punti.

Previsione dei costi anno 2014. Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione dei rifiuti all'interno dei bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. 158 /1999, che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione ai singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158 /89 sintetizzati nella successiva tabella.

Entriamo un attimo nel merito di questi costi sostenuti.

Questi sono i costi di gestione: costi di lavaggio e spazzamento strade: 28.603,65; costi raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani: 255.653,54; costi trattamento e smaltimento RSU 252.312,95; altri costi: realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci: 56.295,45; costi per la raccolta differenziata, costi di appalto e/o convenzioni con gestori, costi di trattamento e riciclo per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti 78.150 euro.

Mi fermo un attimo all'analisi di questi costi. Andiamo ad esaminare il primo costo. Il CSL, costi di lavaggio e spazzamento, 28000 euro. Signori miei, si è mai controllato seriamente quante volte nell'anno decorso o nell'anno in corso, anzi nell'anno in corso perché alla fine questo è un piano 2014, per cui siamo già a tre quarti dell'anno, cioè i cittadini dovranno pagare 28000 e dispari per lavaggio e spazzamento strade, posso chiedere, e mi si risponda per favore, quante volte la ditta nel corso del 2014 ha proceduto al lavaggio e allo spazzamento delle strade con documentazione probante. Vedo che il Sindaco non prende neanche appunti, però vorrei che mi si rispondesse.

Costi di raccolta e trasporto RSU. Per la verità non metto becco, per cui li do per buoni.

Costi di trattamento e smaltimento RSU. Anche qui non metto becco. Vorrei intanto anche capire il meccanismo finanziario o il parametro per cui ci sono dei costi invece di altri. Questi costi, che oggi vengono dettagliati, sono la risultanza di dati percentuali, ad esempio, di parametri fissati a monte, oppure sono la risultanza di fattori estemporanei, oppure di fattori pregressi ai precedenti piani finanziari, oppure di fattori empirici, cioè alla luce delle risultanze ottenute negli anni precedenti?

Per cui su queste voci, ripeto, non sono in grado di esprimere un giudizio di dettaglio perché suppongo che ci sia il personale in queste voci, per cui mi pare logico e giusto che ci siano anche i costi sostenuti.

Andiamo a quest'altra voce. Altri costi 56.292,45 per realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci.

Nel 2014, considerato che stiamo già a tre quarti di anno, è possibile che siano stati spesi tre quarti di 56.000 euro per cui 42.000 euro? Anche perché per quanto riguarda la realizzazione di ecocentri la spesa è già stata compiuta e mi sembra che ci sia un progetto per la realizzazione o per l'allargamento di 250.000 euro, il progetto che avete presentato recentemente, comunque ci sono già finanziamenti pubblici a parte. La campagna informativa. Vi abbiamo chiesto già dall'inizio dell'anno, nel febbraio di quest'anno mi pare, al fine di evitare che il Comune di Collepasso venga colpito dall'ecotassa, di fare almeno un volantino informativo, di far fare un volantino informativo alla ditta per sensibilizzare i cittadini sulla ecotassa, non è stato fatto. Non mi risulta che nel corso di questo anno, dei tre quarti di anno, sia stata fatta alcuna campagna informativa. La consulenza. Non lo so se il costo dell'ex Sindaco di Melendugno rientri in queste cose, non mi pare che superi somme eccessive. Ci siamo capiti. Sacchetti biodegradabili. Da quello che mi risulta la ditta non fornisce sacchetti biodegradabili, non li ha forniti mai da quello che risulta al cittadino, non al consigliere, non li ha mai forniti e non mi sembra, allora che senso ha questa voce generica AC, altri costi?

Vado avanti. Costi per la raccolta differenziata 217.466,90. Probabilmente, probabilmente, voglio fare l'Avvocato del diavolo nei confronti di me stesso, ci sarà in questa voce l'ammortamento annuale, per esempio, per l'acquisto dei bidoncini. Non lo so. Ma sicuramente ci sarà anche qui una parte di spesa in cui è previsto il personale perché non riuscirei a capire l'entità 217.000 euro se non fosse...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Costi di trattamento e smaltimento è il conferimento. Costi di raccolta e trasporto dovrebbero essere il personale, suppongo. Ma non ho capito i costi per la raccolta, che tra l'altro è ripetitivo sia ben chiaro, perché a Collepasso non c'è una raccolta RSU indifferenziata c'è una raccolta differenziata, per cui se vogliamo la voce dovrebbe essere unica, onnicomprensiva dal mio punto di vista e comprendere sia il CRD (costi raccolta differenziata) sia i costi di raccolta RSU.

Costi di trattamento e riciclo per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti. Questa sotto certi punti di vista, parlo sempre da ignorante e vi autorizzo a chiamarmi ignorante perché lo sono, perché ignoro le vostre modalità di approccio a questi problemi oltre che per ignoranza congenita. Costi di compostaggio e trattamenti. Quali sono questi costi di compostaggio, tu che hai più esperienza di me su queste cose, Sindaco emerito.

Non lo so. Quali sono i costi per umido e verde? Capirei una cifra di ventimila euro. Bentornata all'assessore Giustizieri.

Capirei, ripeto, una somma di ventimila, trentamila ad abundantiam, ma la somma di 78.150, poi mi insospettisce in qualche modo anche la precisione dei precedenti dove sono i centesimi, mi lascia perplesso. Costi amministrativi per accertamento e riscossione. Questi potrebbero anche essere, ci saranno costi. Ma quando parliamo di accertamento, toglietemi un dubbio, questa è una domanda tautologica, oziosa, ma la pongo. Il servizio complessivamente costa 894.000 secondo il bilancio, 905.000 secondo il piano, poi ci spiegherete quanto costa effettivamente. Gli accertamenti che l'amministrazione comunale teoricamente dovrebbe fare vengono comunque conteggiati, se non vado errato, sul recupero eventuale, cioè nel momento in cui si fa incarico per gli accertamenti si fa una convenzione, si dà l'incarico a una ditta e si fa la convenzione con la ditta e su quello il tot va, normalmente è così? Chiedo intanto lumi al mio esperto collega Perrone. La riscossione si fa tramite cartelle esattoriali, o sbaglio?

Appena finisco la mia mezz'ora me lo dici. Venti minuti ho ancora?

Quindici. Non ci sono problemi anche perché in qualche modo ho già...

CARC (Costi amministrativi accertamento e riscossione) è la prova, hai *carcato* la mano.

Costi generali di gestione 3.500 euro, costi Comuni diversi 1.896 euro, forse saranno adesioni all'Aro, non lo so. Qualcuno, e vado a terminare sul serio per non leggere anche tutte le altre cose del piano finanziario, qualcuno mi sa spiegare in base a quali parametri vengono fatti questi calcoli e perché il piano, cosa ancora più grave, è carente di tutti gli atti di cui dovrebbe essere parte integrante.

Poi io qui continuo ad avere la suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche che suppongo sia stata... per cui nelle utenze domestiche bisogna togliere diecimila perché io ho gli (incomprensibile) sono 805.000 euro.

Finisco. Con tutti i calcoli fatti non ti tedio ulteriormente perché il tempo mi pare che sia finito, vi prego però di rispondermi esattamente ai problemi che ho posto. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie al consigliere Gianfreda. Ci sono interventi?

Non ci sono interventi?

Prego, consigliere Marra.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Quanti lavaggi si fanno annualmente e quanti ne sono stati fatti in quest'anno? Lavaggio e spazzamento delle strade.

PRESIDENTE – Prego, Sindaco.

SINDACO – Il Piano finanziario è stato redatto nei principi generali così come prevede la normativa, quindi è legittimo da tutti i punti di vista, anche se noi a titolo di, per i consiglieri comunali, di ulteriore chiarimento, per i principi di chiarezza del bilancio, abbiamo messo anche a disposizione questo pro memoria che io avevo chiesto all'ufficio di preparare che trova parte già nel piano finanziario stesso. Nel piano finanziario noi troviamo a chiarimento di tutto, così come prevede la normativa, i costi disciplinati nelle voci, e quindi diventa anche determinazione di costi, quindi relazione e costi totali per le utenze domestiche e non domestiche, così come prevede la normativa nelle formule che poi si andranno a estrinsecare, quindi apportare quel Ka, Kb, Kc e kd di cui tanto si parla che dà poi quelle formule necessarie e indispensabili a ripartire sulle utenze domestiche e non domestiche il costo stesso di tutto il servizio.

Andiamo al costo del servizio. Questa amministrazione comunale sta cercando di contenere i costi al massimo. Lo abbiamo dimostrato già nel corso di quest'anno e tutto quanto il consigliere Gianfreda si meraviglia e non dà spiegazioni a quello che ha detto lo deve trovare in quello egli stesso ha approvato nel 2008 /2009, quello che era il contratto dei servizi che noi pari pari noi abbiamo riportato su questo piano. Per cui il consigliere Gianfreda, lo ricordo per sua memoria, doveva sapere che i 547.086 sono il canone della ditta Bianco che lui stesso ha approvato, che gli oneri per la direzione del contratto 7.612 sono quelli che lui stesso ha approvato e che sta nel contratto, che la predisposizione del modello Mud è previsto nel contratto, la dichiarazione dei rifiuti, che il servizio straordinario delle caditoie 3000 euro lo abbiamo previsto noi quest'anno e quindi sta all'ultima voce, per la pulizia delle caditoie che hanno già iniziato da qualche settimana a fare, il trattamento della multimateriale diviso in totale noi lo troviamo 78.150 nei costi di trattamento, riciclo e così via, non è altro se non il trattamento della multimateriale perché il rifiuto della multimateriale stimato in 240 tonnellate al costo unitario di 250 ci dà tra Iva e servizio 66.000 euro che sono previsti nel contratto che avete voi stessi approvato. Gli oneri di trattamento del vetro 7.150 dipendono dalle tonnellate prodotte e conferite...

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – fuori microfono

SINDACO – Stanno qua sopra. Ti sto spiegando quello che hai letto qua. Mi hai chiesto i 78.150 cosa sono e io te lo sto spiegando. Va bene?

In più ci sono gli altri cinquemila euro della bonifica dei siti inquinati e arriviamo a 78.150.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – fuori microfono

SINDACO – La tieni già, te l'ho data. Gli oneri di smaltimento di RSU indifferenziati dobbiamo sapere che l'indifferenziato per una parte che arriva a Poggiardo escono due sottoprodotti, uno va a Cavallino e l'altro va a Ugento, quindi c'è l'indifferenziato che 1.915 a 130 il costo unitario, per la verità adesso lo porteremo verso Massafra e nell'ultima assemblea dei Sindaci di venerdì scorso si è detto che ci sarà un ulteriore abbassamento del costo del rifiuto tra trasporto e trattamento, quindi con il conferimento a Massafra dei rifiuti, che stanno già facendo in questi giorni. Si stipuleranno i nuovi contratti, avremo noi un ulteriore abbattimento del costo.

Poi ci sono le competenze dell'Aro 6 che sono previste dalla normativa che abbiamo approvato noi nella carta dei servizi e quindi nelle competenze dell'Aro 6. Le spese di ecocentro sono mille euro che iscritte nel bilancio e poi abbiamo i costi indiretti di spese di personale che abbiamo quantificato in diecimila euro e 1.206 in altri servizi di spedizione e quant'altro.

Diciamo, quindi, che quelli che sono i costi indiretti, i 10.000, i 1.206 sono i costi indiretti che sono stati quantificati dall'ufficio, tutto il resto è quanto abbiamo pagato o stiamo pagando dal 2008 a oggi, con un contratto che si sta eseguendo così come è stato da voi approvato.

Questa è l'analisi dei costi che stiamo ormai pagando da diverso tempo. A integrazione di quanto ha detto l'assessore Montagna, noi l'anno scorso abbiamo pagato anche costi riferiti a competenze dell'Ato 2, ex Poggiardo, che sono state anche chieste dopo e che noi abbiamo pagato nell'analitico, non ricordo quanto abbiamo pagato l'anno scorso, però anche quello ha portato, pagati questi debiti che erano stati chiesti, riferiti all'anno 2010/2011 se non ricordo male, erano due annualità, li abbiamo pagati fino all'anno scorso.

Abbiamo chiuso per quando di competenza con tutti, con l'Aro e con l'Aro e con le discariche di Poggiardo e quant'altro, quindi questo analiticamente è il piano finanziario, tra l'altro tarato anche a oggi, alle ultime bollette pagate, alle ultime fatture pagate fino al mese di agosto 2014. Non c'è niente di più. Ci sono questi costi indiretti, che sono previsti dalla normativa, perché questi costi indiretti devono essere messi.

Il personale, l'ufficio che andrà a redigere e a dare esecuzione al piano finanziario, l'ufficio economato, deve una parte di quel tempo e quindi di quel personale, così come i costi di corrispondenza, avremo praticamente i costi adesso che partiranno a ottobre gli avvisi per i contribuenti, sono costi indiretti che si vanno a sommare all'intero servizio.

Nel piano finanziario sono stati ripartiti con le formule così come previsto dalla normativa, quindi 905.400 trovano nell'analisi tra costi fissi e costi variabili il totale in 101.817 che sono i costi fissi, i costi variabili sono 803.583,39, che con le varie formulette divise tra le utenze domestiche e non domestiche ci danno la tariffa fissa e la tariffa variabile.

Per quanto riguarda il compostaggio, e termine, che va a incidere il 15% non su tutto il costo ma solo sulla tariffa variabile, riguarda quelle utenze, e abbiamo avuto oltre 300 richieste, ne siete già a conoscenza perché avete chiesto i dati, effettivamente abbiamo visto che le autocertificazioni, quindi la presentazione di fattura sono circa 200. Avvieremo le verifiche così come abbiamo scritto e detto nello stesso regolamento che abbiamo approvato precedentemente. Avvieremo le relative verifiche in autocertificazioni e ispezioni che andremo a fare anche sul posto, perché chi sta usando il compostaggio se lo sta usando si vede già perché il bidoncino del compostaggio se è in funzione si vede. Anche su questo accoglieremo l'invito a vigilare ancora di più, di cercare di fare i primi campioni a sorteggio su 200 e poi ne faremo anche altre visite domiciliari per vedere se le utenze lo stanno rispettando. È bene che sia incrementato perché adesso quel 15% non è niente, sarà una fesseria di venti, trenta euro che andranno a risparmiare le persone, però quei venti, trenta euro potranno incrementare la platea di chi andrà a usare il compostaggio e quindi aiuterà in questo. Anche se il tempo è breve perché con l'introduzione del nuovo contratto la differenziata dovrà essere in frazione secca e frazione umida e la dovremo fare tutti nelle relative famiglie.

Chi adotta la compostiera e quindi non conferisce il rifiuto e quindi è giusto che quel rifiuto che viene smaltito nelle forme a casa nei giardini possa essere riconosciuto al cittadino che lo fa in modo continuativo e sempre, sempre dietro le relative verifiche che si faranno, venga riconosciuto il relativo abbattimento del mancato conferimento perché chi fa il compostaggio probabilmente una volta a settimana produrrà il rifiuto della indifferenziata perché tutto il resto, l'umido, lo tratta con la compostiera in modo regolare.

Noi siamo dell'avviso non solo di lasciarlo, di andare a verificare con la speranza che questo possa essere un auspicio che possa essere incrementato.

Non siamo partiti con costi aggiuntivi per quanto riguarda volantini e quant'altro perché abbiamo avuto finanziato dalla Provincia, è di questi giorni la notizia, undicimila euro per la campagna che andremo a portare con un progetto nelle scuole e quindi nelle varie... aspettavamo questo per non spendere soldi e quindi non fare gravare sui cittadini. Portare avanti questo progetto di educazione ambientale vera e propria. Partiremo con questo progetto quanto prima che aiuterà, spero, a incrementare la differenziata, che abbiamo incrementato perché abbiamo avuto delle punte del 25% nel mese di giugno, del 26% nel mese di febbraio, mediamente siamo tra i Comuni virtuosi perché abbiamo iniziato da diverso tempo a fare questo e probabilmente il nostro è già testato come Comune che ha una percentuale di raccolta differenziata oltre la soglia dei Comuni virtuosi.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Marra.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Sindaco, le compostiere come volete risolvere il problema?

SINDACO – Che cosa vuoi dire? Non ho capito.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Le compostiere da chi saranno fornite, dal Comune?

SINDACO – No, le hanno acquistate. Chi le ha acquistate adesso ha speso 40 euro, 45 per la compostiera e ognuno se l'è messa nel proprio giardino.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Se domani dovessero verificarsi le condizioni che uno usa una compostiera e uno un'altra, come farete a valutare l'entità?

SINDACO – Le compostiere quelle sono.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Perché possono essere di diversa portata.

SINDACO – Sì, una può essere di due quintali e una di 80 chili.

PRESIDENTE – Va bene. Prego, consigliere Gianfreda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Chissà perché l'ex consigliere di opposizione Paolo Menozzi oggi alzato agli onori degli altari di Sindaco, per volontà del 33%, del 35% dei cittadini.

SINDACO – Fuori microfono

CONSIGLIERE GIANFREDA P. – 31, scusa, hai ragione. Il 35 eravamo noi, voi 32. L'inverso era, va bene poi vai a vedere.

PRESIDENTE – Dai, consigliere.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Hai detto “voi qua... voi qua... voi là...”. Intanto quello che conta non è questa cartuccia volante su cui tu o chi altro avete anche in qualche modo dato somme contrastanti, tra l'altro tanto per togliermi lo sfizio, c'è pure una somma contrastante tra le 905.400 che tu qui riporti con le 905.400,60. Per dimostrare che questa è semplicemente una cartuccella che non ha nessun valore, quello che ha valore sono gli atti. Se a sei anni di distanza, dal momento che sono ormai tre anni e mezzo che amministrare, un consigliere chiede spiegazioni, a cui tu non hai risposto per niente, anzi ti sei dato anche la zappa sopra i piedi parlando degli undicimila euro della Provincia per informazione. Continuo a chiederti: questi altri costi 56.000 euro, i 78.000 euro, i 16.000 euro, i 3.500 euro costi generali di gestione, costi Comuni diversi, cosa sono? Cioè non è che qui tu vieni con due cartucelle per giustificare te stesso, questo è un conto tuo che non ha nemmeno la dignità di essere presentato. Questo è quello che conta, come conta poi il bilancio.

Io ti ho chiesto, e tu sei andato alle vigne dell'arciprete come il gallipolino che disse “dove vai? Porto pesce”, ti ho chiesto e ha chiesto anche il consigliere Marra, dal momento che state votando perché noi non voteremo a favore di questa cosa, quanto spazzamento, quante volte è stato fatto il lavaggio delle strade, quante volte è stato fatto lo spazzamento che giustifichi 28.603 euro?

Guardate, il collega, perché adesso dobbiamo dire collega, consigliere Vito Perrone, sa, ma lo sanno anche gli impiegati, quanto io fossi rigido quando ero amministratore nei confronti del controllo della ditta Bianco, non per sfiducia ma perché il privato va sempre controllato, quanto fossi esigente nel chiedere delle spiegazioni. Vero, Vito? Così come, mentre prima le chiedo in camera caritatis, nell'ambito della (incomprensibile), oggi le chiedo pubblicamente. Ancora non mi hai risposto né a me, né al consigliere Marra, né ai cittadini quante volte sono state spazzate le strade nel corso del 2014, considerato questo bilancio di previsione, questo piano finanziario che riguarda ormai, pur essendo retroattivo, riguarda tre quarti dell'anno. E tu mi hai detto “porto pesce”. Io ti ho chiesto: “dove stai andando?” e tu mi hai risposto: “porto pesce”. No, rispondi, per favore.

Sorvolo sulle altre cose perché sicuramente molte di queste saranno... anche perché tu stesso qui scrivi che poi il canone, non mensile, annuale della ditta Bianco è di 647.000 euro, ma io questo non voglio neanche considerarlo.

Tutte queste voci, compreso questo costi di trattamento e riciclo che ha un costo dal mio punto di vista per quello che vedo, può darsi che sbagli, esorbitante, tu non mi hai risposto come non hai risposto al consigliere Marra.

Allora non è che ci si può sempre nascondere dietro al fatto “quando c’eravate voi”, ma quando c’eravate voi avete fatto un milione, un miliardo e mezzo di danni nei confronti della ditta Bianco. Ti sei dimenticato? E avete avuto pure la faccia tosta di andare a dire in piazza, ma poi risponderemo in piazza, che hai ereditato un debito da noi, che abbiamo abbattuto quasi del 50% perché ereditato da te, assessore al bilancio.

Amico Vito...

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – fuori microfono

PRESIDENTE – Consigliere Perrone, per cortesia.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA . – Sappiamo che castigat ridendo mores, ma riso abundat in ore stultorum anche, per cui lascialo ridere.

PRESIDENTE – Consigliere, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Sì, io mi sto avviando alla conclusione, però le conclusioni significa anche, Presidente, che si diano delle risposte puntuali perché poi possiamo avere mille iene ridentes in questo Consiglio comunale, di cui vi vantate. Però ai problemi qui bisogna in qualche modo dare delle risposte.

Allora non si può dire “è stato fatto sei anni fa”. Non credo che il canone attuale sia come sei anni fa perché sicuramente sarà aggiornato in alcuni costi, se ad esempio tu stesso hai detto che avete previsto tremila euro nuove per...

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Fuori microfono

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Appunto. Allora ti prego, nonostante l’orario, di dare...

PRESIDENTE – Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Di dare...

PRESIDENTE – Consigliere, chiuda senza polemica. Per cortesia.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Infatti io non (incomprensibile) solo gli stupidi, perché... sono d’accordo con te.

Si tratta, caro Sindaco, ti prego...

PRESIDENTE – Consigliere... consigliere... consigliere, per cortesia.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Riso abundat in ore stultorum, degli stolti ecco. Ti prego, e chiudo, ti prego, caro Sindaco...

PRESIDENTE – Ha fatto già la domanda.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Di dare delle risposte nel merito.

PRESIDENTE – Consigliere, per cortesia, basta!

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Ma non ti fare istigare dagli stolti.

PRESIDENTE – No.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Dai.

PRESIDENTE – Non mi faccio deviare, non si preoccupi Lei. Però ascolti anche...

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Poverino, un po' di pietà.

PRESIDENTE – Ascolti anche qualche richiesta da parte mia, per cortesia, e non ne approfittiamo. Consigliere Perrone, Lei non può intervenire. Ha fatto già il suo intervento.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Ma di che parla?

PRESIDENTE – Il regolamento parla chiaro. Dato che questa sera stiamo facendo tutto in base al regolamento, Lei non può intervenire.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE . – Fuori microfono

PRESIDENTE – È intervenuto molto di più.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Non stiamo parlando di regolamenti, stiamo parlando di un piano, quindi di una deliberazione che riguarda un piano. Si può intervenire due volte.

PRESIDENTE – No.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Una prima e una seconda volta.

PRESIDENTE – No, no, no. Il regolamento parla chiaro, consigliere Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Ma per favore. Per favore.

PRESIDENTE – Se deve fare una domanda, la faccia tranquillamente, però non può fare un altro intervento.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Devo fare un intervento.

PRESIDENTE – No, mi dispiace, non può parlare.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Legga il regolamento.

PRESIDENTE – “I consiglieri comunali possono intervenire cinque minuti per la prima volta, dopodiché interviene, se dissente dal capogruppo in base all'Art. 54, comma 3, un'altra volta”.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dissento dal capogruppo.

PRESIDENTE – Se dissente dal capogruppo.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dissento dal mio capogruppo.

PRESIDENTE – Allora devi votare a favore?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Devo intervenire.

PRESIDENTE – No, non sia mai. Attento, nella dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE Dott. Vito GIANFREDA – C'è gente pericolosa che sta provocando, quella iena ridens. Per favore, sennò finisce male.

PRESIDENTE – Nella dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Quel soggetto è pericoloso perché quello è un fascista e sempre rimane un fascista.

PRESIDENTE – Per cortesia.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Fuori microfono

PRESIDENTE – Consigliere Perrone, Lei...

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – fuori microfono

PRESIDENTE – Silenzio, per cortesia.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Fuori microfono

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Quello che si vede, quello che si vede.

PRESIDENTE – Consigliere Gianfreda, la finiamo o no?
Consigliere Perrone, Lei non può parlare.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Io devo parlare.

PRESIDENTE – No, mi dispiace.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Ha letto il regolamento.

PRESIDENTE – Non può parlare.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Ha letto il regolamento.

PRESIDENTE – No. Il regolamento...

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Fuori microfono

PRESIDENTE – Consigliere Gianfreda!

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – Quello ha fatto il segno, non hai visto che ha fatto...

PRESIDENTE – No, non ho visto il segno.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – (incomprensibile) cose serie.

PRESIDENTE – Per cortesia!

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Devo dire cose serie.

PRESIDENTE – Per cortesia. Dimostriamoci un po' adulti questa sera.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Bravo, in effetti. Comincia tu, dai.

PRESIDENTE – Io già lo sto facendo sin dal primo momento.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – None.

PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dai retta a me.

PRESIDENTE – Lei non può parlare, consigliere Perrone. Non può parlare.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Nelle deliberazioni si interviene due volte.

PRESIDENTE – Non può parlare.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE – Assessore! Sentite qua...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE – Consigliere Gianfreda! I tempi vengono rispettati tranquillamente.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE – Per favore!

Questo Consiglio comunale, consigliere Perrone, non era nelle intenzioni di nessuno portarlo sui regolamenti in modo...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE – Lei ha iniziato a portarlo...

CONSIGLIERE PERRONE V. – fuori microfono

PRESIDENTE – A portarlo sul regolamento. Per regolamento Lei non può parlare. Non può parlare per regolamento, non lo dico io.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – fuori microfono

PRESIDENTE – Io l'ho letto. Se lo legga Lei.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE – Lei...

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – fuori microfono

PRESIDENTE – Attento. Nella dichiarazione di voto Lei, se dissente dal suo capogruppo, Lei può intervenire.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dissento dal mio capogruppo.

PRESIDENTE – Se Lei dissente dal suo capogruppo, può intervenire per dichiarazione di voto. Prego.

Per dichiarazione di voto, cinque minuti. Prego.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Devo fare un (incomprensibile) sul compostaggio.

PRESIDENTE – No, Lei deve fare la dichiarazione di voto, perché dissente dal suo capogruppo.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dissento dal mio capogruppo.

PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – fuori microfono

PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto, quindi voterà in modo difforme.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – fuori microfono

PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – fuori microfono

PRESIDENTE – Non penso a nessuno, Lei non si preoccupi.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Il compostaggio comporterà un risparmio per i furbi di 10.500 euro. Non faccio qui i calcoli, date retta, fidatemi. 10.500 Euro che pagheranno le persone corrette.

Il Sindaco ha scritto non abbiamo accertato, anzi non si è verificata la riduzione che il compostaggio avrebbe dovuto comportare. Non siamo in grado di accertare, però il regalo lo facciamo. 10.500 euro che pagheranno le persone, che i furbi non lo fanno. Siccome è un danno a carico dei cittadini onesti per premiare i furbi, io vi chiedo ancora una volta di eliminare questa porcheria, di rinviare al 2015 ogni decisione su questa materia, ma per il 2014 che rimanga come sta: 10.500 che pagheranno le persone oneste a favore dei furbi. Questo volevo dire, ecco dove dissento dal mio capogruppo perché (incomprensibile)

PRESIDENTE – Poi vediamo alla votazione se dissente.

SINDACO – Rispondo al consigliere Marra dicendo che come da contratto lo spazzamento delle strade è previsto ogni sabato mattina. Quando per ragioni imputabili alla ditta, cioè la macchina, e lo comunicano qualche giorno prima all'ufficio, la macchina non viene o perché sta in riparazione, generalmente perché sta in riparazione o perché non richiesto perché se capita un giorno, e sono successi, sabato che la giornata è piovosa e quindi non si può fare lo spazzamento, tutto quello lo abbiamo recuperato, quando la macchina è assente perché è in manutenzione con lo spazzamento manuale. Molto spesso avete visto quando la macchina non è potuta venire fare tutte le strade principali e il centro e vicino alle scuole con lo spazzamento manuale. Quando la macchina non viene lo spazzamento si fa manualmente.

PRESIDENTE – Grazie.

Intervento fuori microfono

SINDACO – L'ufficio è addetto al controllo. Il dirigente Martire Imperiale.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Tu garantisci che viene fatto manualmente lo spazzamento.

SINDACO – Quando non viene fatto in modo meccanico viene fatto manualmente. Così pure i sacchetti vengono dati puntualmente dalla ditta con l'ufficio che è preposto in base al contratto, e quindi i tempi necessari che sono generalmente il sabato mattina, che sta a disposizione, quello che è previsto dal contratto, per la consegna dei sacchetti.

PRESIDENTE – Va bene. Passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA . – fuori microfono

SINDACO – Lo facciamo già questo controllo. Viene fatto dall'ufficio.

CONSIGLIERE Dott. Pantaleo GIANFREDA – fuori microfono

SINDACO – C'è una persona prevista dal contratto, che è un ingegnere, che va a controllare le modalità del servizio nel conferimento dei rifiuti e quant'altro, con una scheda che viene certificata ogni mese a pagamento del servizio come viene svolto. C'è anche questa figura in più che non abbiamo previsto noi, era prevista già nel contratto.

PRESIDENTE – Possiamo passare al votazione di questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole a questo punto all'ordine del giorno, alzi la mano.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI - 3 (Dott. Vito Perone - Dott. Pantaleo Gianfreda - Geom. Carlo Marra)

ASTENUTI -

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecuzione dell'atto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI - - 3 (Dott. Vito Perone - Dott. Pantaleo Gianfreda - Geom. Carlo Marra)

ASTENUTI -

PRESIDENTE – Stessa votazione. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti (TARI) quale sua componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Considerato che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.9.2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli oneri relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti, nonché tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di smaltimento ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio strade pubbliche;
- I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. n. 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione, i costi comuni ed i costi d'uso del capitale;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013:

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

688. ... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. ... Omissis ...

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO IL Decreto del Ministero dell'Interno del 18/7/2014, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2014 al 30 settembre 2014;

Visto l'Art. 19 del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) che, in sede di prima applicazione, per l'anno 2014, stabilisce la scadenza delle rate di versamento della TARI nei mesi di novembre, dicembre 2014, gennaio, febbraio 2015;

Visto l'art. 17, comma 5, dello stesso Regolamento TARI che, testualmente, recita: E' assicurata la riduzione per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze nella misura stabilita, di anno in anno, dal Consiglio Comunale nella deliberazione di approvazione delle tariffe, in base alla valutazione della minore quantità di rifiuti umidi conferiti al servizio raccolta;

Ritenuto di determinare in quindici punti la percentuale di riduzione della tariffa variabile per i contribuenti che hanno prodotto istanza di compostaggio domestico entro i termini ed in regola con l'acquisto del contenitore;

Dato atto che l'onere derivante dalle riduzioni previste nel vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione sull'intera platea dei contribuenti;

Vista la proposta del Piano Finanziario relativo all'anno 2014 redatta dal Responsabile del III Settore "Appalti e Contratti" ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto il D.P.R. 158/1999;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

Con 8 voti favorevoli e 3 contrari (Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda - Geom. Carlo Marra) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 .
- 3) Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999.
- 4) Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario.
- 5) Di stabilire nella misura del 15% l'abbattimento della parte variabile della tariffa imputata alle utenze domestiche di cui all'art. 17, comma 5, del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti.
- 6) Di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, "E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.
- 7) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

- 8) Di dichiarare il presente atto, con 8 voti favorevoli e 3 contrari (Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda - Geom. Carlo Marra) immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI COLLEPASSO

Provincia di LECCE

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2014**

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 28.603,65
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 255.653,54
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 252.312,95
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 56.292,45
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 217.466,90
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 78.150,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 6.525,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 3.500,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 6.896,11	
	CK Costi d'uso del capitale	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn	Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn	Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	905.400,60	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 101.817,21
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 803.583,39

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 815.805,02	% costi fissi utenze domestiche	89,12%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 89,12\%$	€ 89.651,50
		% costi variabili utenze domestiche	89,12%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 89,12\%$	€ 716.153,52
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 99.595,58	% costi fissi utenze non domestiche	10,88%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,88\%$	€ 12.165,71
		% costi variabili utenze non domestiche	10,88%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,88\%$	€ 87.429,87

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	805.805,02	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche
			€ 89.651,50
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche
			€ 716.153,52

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	99.595,58	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
			€ 12.165,71
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche
			€ 87.429,87

TARIFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2014

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	96.119,96	0,81	751,62	1,00	0,214065	156,140732
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	99.686,23	0,94	673,58	1,80	0,248421	281,053317
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	61.096,07	1,02	411,27	2,00	0,269563	312,281464
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	68.053,21	1,09	414,22	2,30	0,288062	359,123683
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	19.643,24	1,10	125,72	2,90	0,290705	452,808122
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.592,58	1,06	22,04	3,40	0,280134	530,878488
1.7	USO DOMESTICO-ABITAZIONE TENUTA A DISPOSIZIONE	4.580,83	0,81	33,45	1,00	0,214065	156,140732
1.8	USO DOMESTICO-ABITAZIONE ESENTE	382,00	0,00	4,00	0,00	0,000000	0,000000
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio domestico	2.835,60	0,81	17,48	1,00	0,214065	132,719622
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	11.945,36	0,94	62,52	1,80	0,248421	238,895319
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio domestico	8.903,50	1,02	45,24	2,00	0,269563	265,439244
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio domestico	11.379,20	1,09	59,41	2,30	0,288062	305,255131
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	3.902,00	1,10	24,00	2,90	0,290705	384,886904
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio domestico	551,00	1,06	4,00	3,40	0,280134	451,246715

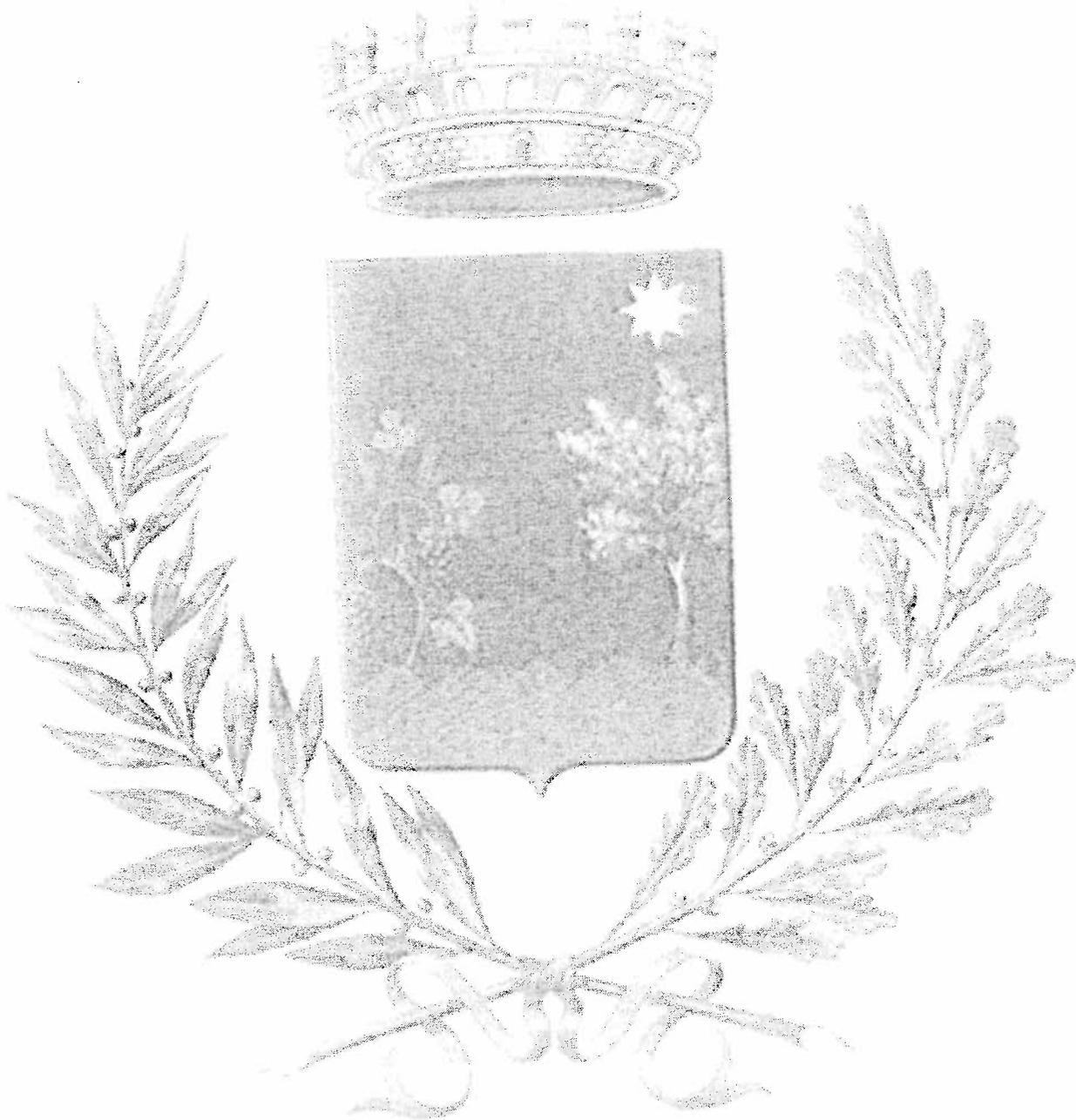
TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2014

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche					
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziate di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1 MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	510,00	0,63	5,50	0,221666	1,620842
2 .2 CINEMATOGRAFI E TEATRI	180,00	0,47	4,12	0,165369	1,214158
2 .3 AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	1.184,83	0,44	3,90	0,154814	1,149324
2 .4 CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	246,00	0,74	6,55	0,260369	1,930275
2 .6 ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	983,00	0,57	5,04	0,200554	1,485280
2 .8 ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	100,00	1,08	9,50	0,379998	2,799636
2 .11 UFFICI,AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4.525,96	1,17	10,30	0,411665	3,035395
2 .12 BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	260,00	0,79	6,93	0,277962	2,042261
2 .13 NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	3.724,97	1,13	9,90	0,397591	2,917515
2 .14 EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	723,15	1,50	13,22	0,527776	3,895915
2 .15 NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	1.399,77	0,91	8,00	0,320184	2,357588
2 .17 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	798,43	1,50	13,21	0,527776	3,892968
2 .18 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME, IDRA	1.280,00	1,04	9,11	0,365924	2,684704
2 .19 CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	328,00	1,38	12,10	0,485554	3,565852
2 .20 ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.654,00	0,94	8,25	0,330739	2,431263
2 .21 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.635,00	0,92	8,11	0,323702	2,390005
2 .22 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	355,09	4,00	29,93	1,407403	8,820328
2 .24 BAR,CAFFE',PASTICCERIA	963,39	2,56	22,50	0,900738	6,630718
2 .25 SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	3.387,73	1,56	13,70	0,548887	4,037370

Piano finanziario TARI anno 2014

2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	466,79	2,45	13,77	0,862034	4,057999
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	450,14	4,42	38,93	1,555180	11,472615
2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	185,00	2,73	14,53	0,960552	4,281970





COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

VERBALE N. 17 DEL 24.09.2014

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale: Art. 14 D.L. 06.12.2011 N. 201 convertito nella Legge 22.12.2011 N. 214 e D.P.R. 27.04.1998 N. 158. Approvazione Piano Finanziario TARI – Determinazione tariffe anno 2014.

Oggi 24 settembre, presso il Palazzo Municipale,

IL REVISORE DEI CONTI

Vista la proposta di deliberazione richiamata nell'oggetto;

Vista la proposta del Piano Finanziario TARI con la determinazione delle tariffe;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art.19 del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI);

Visto il D.P.R. 158/1999

e s p r i m e

Parere favorevole alla deliberazione in argomento, così come proposta.

IL REVISORE DEI CONTI
(Dott. ssa Addolorata RIA)

COMUNE DI COLLEPASSO
Prov. di Lecce

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 - 1° COMMA - DEL D.LGS.
267/2000:**

OGGETTO: ART. 14 D.L. 6.12.2011 N. 201 CONVERTITO NELLA LEGGE 22.12.2011 N. 214 E D.P.R. 27.4.1998 N. 158. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI - DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2014.

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RELATIVAMENTE AC PIANO FINANZIARIO: *M. J. J. J.*

.....

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi degli artt. 153 - comma 5 e n. 191 - comma 1 - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to P.I. Massimo SABATO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa ANNA TRALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune in data odierna e vi rimarrà
affissa per 15 giorni consecutivi.**

Collepasso, 28 OTT. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Anna TRALDI

Per copia conforme all'originale

Collepasso, 28 OTT. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna TRALDI

